

SEGNAVIA DI VITA

Alcune stupende altre meno.

Ci son di tutti i tipi

Quella intagliata, quella scolpita, quella incisa e quella liscia

Son di legno, di ferro, di pietra

Alcune cementate, altre fissate da sassi e quelle interrate per un pezzo

Alcune con foto, altre senza.

Chi con la data altre solo col nome

Ci sono con i fiori veri, di plastica ma anche con pinetti o altri sempreverdi

Quelle degli scout si riconoscono per i foulard che le cingono e le avvolgono

Ciò di cui parliamo sono le croci che sulle montagne si trovano disseminate dappertutto

Su tutti i sentieri percorsi ne abbiamo trovate, su quelli più facili e su quelli più impegnativi.

Ed allora passando non ci resta che prendere atto che tutto può succedere, l'importante è cercare di fare in modo che non succeda mai

Non si può salire se non si è sicuri di ridiscendere

Anche il CAI sta insistendo parecchio sul motto "quello che conta è tornare a casa"

Non bastano preparazione, allenamenti e attrezzature anche se sono quelle più moderne e sofisticate.

L'importante è conoscere sempre i propri limiti e non esagerare mai

L'importante non è raggiungere una vetta ma saper ridiscendere sani salvi, interi.

Quello che conta è saper ammirare una cima anche dal basso se non si è sicuri di poterla salire e scendere.

Che m'importa raggiungere la vetta se non la potrò più rivedere, se non la potrò raccontare se non potrò rivivere quelle emozioni che ho vissuto?



La croce non manca mai in montagna, sulla maggior parte delle cime s'innalza come una continuazione ideale tra terra e cielo, come un ponte

Quando si arriva in cima affaticati stanchi sudati la prima cosa che si vede è l'immane croce che vuol dire fine della fatica ed inizio di una contemplazione

Anche quelle in cima sono di diversa forma e fattura.

Ma tutte hanno lo stesso significato , tutte ci

rimandano a Dio

E la croce che si trova in cima è la somma delle croci che si incontrano sui sentieri.



FGF-GAM